

Evento preparatorio all'istituto Pertini per la cerimonia del premio Pitagora

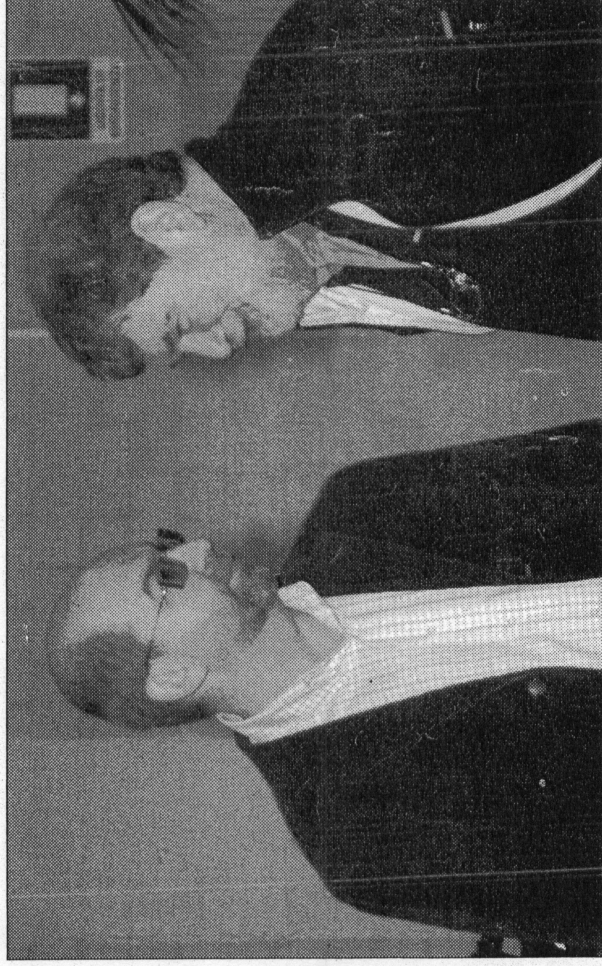
La matematica come gioco

Il russo Sergeev coinvolge gli studenti nella sua singolare lectio

di TIZIANA SELVAGGI

NON È STATA una lectio magistralis quella che il professor Sergeev Yaroslav ha tenuto all'istituto Pertini di Crotone, di fronte ad un'assemblea di ragazzi delle scuole della città che hanno risposto all'invito rivolto loro dalla preside del Pertini, Maria Rosa Romano, ma proprio considerando il giovanissimo pubblico il professore ha puntato a coinvolgere quasi in un gioco gli studenti, mediando così la genialità che gli è valsa il riconoscimento del premio Pitagora, un talento affine all'ispirazione artistica, cercando di stuzzicare ed allestire chi muove i primi passi sul cammino della conoscenza.

L'intervento è stato introdotto da un altro autorevole scienziato, Jacques Guenot, professore ordinario presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria, Guenot ha ricordato che per la prima volta Yaroslav presentava ad un pubblico molto partecolare alcuni aspetti degli studi di cui si sta occupan-



Sergeev e Guenot, due scienziati a confronto

do e che riguardano l'esecuzione di calcoli con numeri infiniti ed infinitesimali.

Un incontro quello con le scuole dell'eminente matematico, attualmente professore ordinario presso la Facoltà di Matematica Computazionale e Ciberne-

tica dell'Università "N.I. Lobachevski" di Nizhni Novgorod e presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ingegneria dell'Università, organizzato dall'assessore alla Cultura, Silvano Cavarretta, e dal consigliere delegato al Turismo, Francesco Pesce, che hanno trovato la disponibilità

della preside Romano anche che assessore alla Pubblica Istruzione. L'appuntamento preparatorio del Premio internazionale Pitagora nel quale si è voluto coinvolgere le scuole ha voluto riportare ai ragazzini la figura dell'illustre antenato senza imbrigliarlo nell'in-

sufficiente definizione di matematico ma presentandolo come un uomo dedicato alla conoscenza che, come ha sottolineato il consigliere Pesce, «combatteva l'ignoranza con la conoscenza adoperando come armi i saperi».

«Organizzare eventi che rivalutino la tradizione culturale crotone e proiettino verso l'internazionalità» è, a dire dell'assessore Cavarretta, la mossa più significativa per riappropriarsi con orgoglio di una cultura come quella magno greca i cui fondamenti sono sicuramente attuali ma in prospettiva importanti anche per il futuro, un lavoro dunque volto a risvegliare un orgoglio di appartenenza ad una storia e ad una cultura, «orgoglio» ha detto ancora Cavarretta. «che deve avere come finalità quella di agire per far sì che la rigogliosa cultura che ha caratterizzato il passato di Crotone ne caratterizzi anche il futuro».

È stata la cornice migliore per prepararsi la serata di gala conclusasi con la cerimonia di premiazione.